

Opere multicolori ridisegnano l'Isola Borromeo

A Cassano inaugurata Ecoismi

di MONICA AUTUNNO

– CASSANO D'ADDA –

LA MAGIA di Ecoismi si rinnova, cambia veste per tre mesi l'Isola Borromeo. Fra prati, canale e fiume spuntano tronchi d'albero dipinti di rosa, piccole oasi artistiche per rigenerare corpo e mente, sculture lignee, forme ardite e installazioni multicolori. «L'uomo e le vie della natura» è il tema, e a esso si sono ispirati i dodici artisti, italiani e stranieri, tutti giovanissimi, che hanno vinto la selezione e guadagnato la ribalta della prestigiosa rassegna d'arte contemporanea.

IERI MATTINA il taglio del nastro all'Isola Borromeo, nel consueto bagno di folla. Prima i discorsi delle autorità, in testa il sindaco Roberto Maviglia ma anche il sindaco di Melzo (uno dei Comuni che ospiterà le installazioni fuori porta) Antonio Bruschi, poi la visita guidata, con il curatore della mostra Ylbert Durishti a far da Cicerone e ogni giovane artista a spiegare, in poche parole, il senso del proprio lavoro. Orgoglio alle stelle dopo la pre-presentazione alla Darsena di Milano, i due sindaci hanno voluto sottolineare la grande sfida che l'edizione 2015 rappresenta: «Non è solo la provincia che deve visitare Milano, in questo anno così speciale - così Bruschi - noi speriamo davvero che siano un po' di Milano e di mondo a visitare noi». La formu-

la della manifestazione è collaudata, la novità di quest'anno le installazioni in parte decentrate a Melzo, Cassina, Cernusco, Pioltello e Treviglio, in sintonia con l'ampio respiro che Expo richiede. Ieri il primo taglio di nastro, ne seguiranno altri nei prossimi giorni.

MERITANO menzione nuovamente i dodici giovanissimi artisti che da giorni lavorano e «creano» nel cuore dell'Isola, sotto gli occhi di tanti appassionati e comuni cittadini. Il work in progress è uno degli elementi essenziali di questa mostra calata nel verde e diventata un appuntamento irrinunciabile e atteso: i nomi sono quelli di Anthony J Meadows (Usa/Regno Unito), Dana Andrei & Sorin Popescu (Romania), Daniele Fabiani (Italia), Elin Wandertlust (Olanda), Erica Casati (Italia), Fabrizio Milani (Italia), Fredone Fone & Joana Quiroga (Brasile), Héctor Hernández (Spagna), Korinne Kohal (Romania/Italia), Mona Khajavi - Francesco Musci (Iran - Italia), Pilar Soto Sanchez (Spagna/Italia), Truo (Italia). Idee e sensibilità assortite dietro ogni opera. E c'è tanto colore, a partire dal rosa degli alberi dipinti del progetto «Can you see the pink tree?» e dal rosso fuoco del teatro a cielo aperto che è cuore dell'opera «The world is a stage» della giovanissima architetta cassanese Erica Casati.

monica.autunno@ilgiorno.net



LA SQUADRA La presentazione di Ecoismi



NEL PRATO
Le opere
esposte
sotto il sole
A sinistra
l'artista
Pilar Soto
Sanchez



NEL VERDE

La rassegna

«L'uomo e le vie della natura» è il tema al quale si sono ispirati i dodici artisti, italiani e stranieri, tutti giovanissimi che hanno vinto la selezione

L'invito

Il sindaco Bruschi: «Non è solo la provincia che deve visitare Milano. Anzi noi speriamo davvero che siano un po' di Milano e di mondo a visitare noi»